



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

SINTESI

**Allegato alla RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE
del Programma Operativo FEAMP 2014-2020
*Anno 2019***

**In attuazione dell'articolo 50, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n.
1303/2013**

Indice

Premessa.....	1
1. Attuazione del PO FEAMP al 31 dicembre 2019 (cfr. sezione 3 della RAA).....	1
Priorità 1- Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.....	1
Priorità 2- Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.....	2
Priorità 3- Promuovere l’attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP)	3
Priorità 4- Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale	4
Priorità 5- Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5
Priorità 6 - Favorire l’attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI).....	6
Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri - Art. 78 Reg. (UE) n. 508/2014.....	6
2. Valutazione dell’attuazione del Programma Operativo (Articolo 50, Paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013) (cfr. sezione 8 della RAA)	7
3. Informazioni sulle azioni adottate per assicurare la pubblicazione dei beneficiari (cfr. sezione 7 della RAA)	8

Premessa

Il presente documento fornisce una Sintesi dei contenuti della Relazione di Attuazione Annuale (di seguito RAA) del Programma Operativo FEAMP relativamente all'Annualità 2019, in ottemperanza a quanto indicato al paragrafo 9 dell'Art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che ne prescrive la pubblicazione degli stessi.

Il documento sarà pubblicato sul portale web istituzionale del Fondo e reso disponibile su SFC 2014 in forma di allegato alla Relazione di Attuazione Annuale, in conformità all'art.50 par.9 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

1. Attuazione del PO FEAMP al 31 dicembre 2019 (cfr. sezione 3 della RAA)

Nel corso dell'annualità 2019, l'Autorità di Gestione (di seguito AdG), di concerto con gli Organismi Intermedi (di seguito OO.II.), ha proseguito le attività di competenza volte a perseguire l'avanzamento attuativo del Programma finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari previsti ed a garantire l'efficienza e la qualità dell'esecuzione degli interventi stessi.

Al 31 dicembre 2019, sono state avviate più di 739 procedure per un totale di 10.375 operazioni selezionate ammesse a finanziamento. Nello specifico, sono stati generati impegni complessivi di spesa per circa **497 milioni di euro** (di cui **281 milioni in quota UE**), mentre i pagamenti sono di circa **316 milioni di euro** (di cui circa **182 milioni di euro in quota UE**). Infine, nel corso dell'annualità 2019, sono state certificate spese per un totale di circa **261 milioni di euro**, di cui **oltre 152 milioni di euro in quota comunitaria** consentendo, quindi, il pieno raggiungimento del *target* N+3.

Si rappresentano, di seguito, i dati di sintesi sullo stato di attuazione di ciascuna Priorità ed un dettaglio sull'attuazione delle Misure di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, effettuando una distinzione tra quanto di competenza dell'AdG e quanto di competenza degli OO.II..

Priorità 1- Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Al 31.12.2019 gli impegni complessivamente stanziati sulla **Priorità 1** sono di circa **166 milioni di euro**, mentre i pagamenti effettuati sono di oltre **109 milioni di euro**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di **€ 93.417.643,59** (di cui **€ 46.708.821,51 in quota UE**).

Nel corso dell'annualità l'AdG ha proseguito le attività relative alla **Misura di cui all'art. 33 Arresto temporaneo** del Reg. (UE) n. 508/2014, per la quale si è registrato, nel corso del 2019, un buon avanzamento: sono state ammesse a finanziamento più di 6.826 domande, per cui risultano impegnate risorse per **€ 21.556.974,20** e pagamenti per **€ 21.345.520,80**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di **€ 20.881.349,10** (**€ 10.440.674,55 in quota UE**).

Inoltre, si sono concluse le attività legate alla **Misura di cui all'art. 34 Arresto definitivo** del Reg. (UE) n. 508/2014, per cui sono state impegnate risorse per € **55.232.498,76**, tutte certificate (€ **27.325.082,47 in quota comunitaria**).

Relativamente alla **Misura di cui all'art. 39 Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine** del Reg. (UE) n. 508/2014, l'AdG ha attivato una procedura per incrementare la selettività delle attrezzature di vagliatura in relazione al "Piano di Gestione Nazionale Rigetti" per la risorsa vongola; a tal fine, sono state selezionate 17 operazioni per un importo impegnato di circa **4,6 milioni di euro** e pagamenti per € **1.083.819,64**.

Con riferimento alla **Misura di cui all'art. 40 Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini** del Reg. (UE) n. 508/2014, sono state selezionate 148 operazioni, per cui risultano impegnate risorse per € **14.943.883,10** a fronte dei quali si registrano pagamenti per € **6.148.145,03**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **2.691.061,79** (di cui € **1.345.530,86 in quota comunitaria**). Di questi importi le risorse impegnate da imputarsi agli OO.II. sono state oltre 5,3 milioni di euro mentre i pagamenti sono stati di oltre 2,2 milioni di euro (oltre 1,1 milioni in quota comunitaria).

Con riferimento alla **Misura di cui all'art. 43 par. 1 e 3 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca** del Reg. (UE) n. 508/2014, gli OO.II. hanno selezionato 113 beneficiari, per cui risultano impegnate risorse per € **40.431.270,37** a fronte dei quali si registrano pagamenti per € **14.049.974,74**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **7.792.689,06** (di cui € **3.896.344,45 in quota comunitaria**).

Per la Misura *ex art. 41 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici* si segnala che sono state finanziate 206 domande, per impegni di € **1.889.959,53** e pagamenti per € **648.366,44**. Risultano certificati pagamenti per € **637.373,94** (€ **318.686,95 in quota UE**). Su questa Misura, alcuni OO.II. hanno segnalato difficoltà attuative legate alla scarsa rappresentatività degli operatori sul territorio, nonché al basso tasso di cofinanziamento. Inoltre, la complessità della documentazione da produrre e la tipologia di spese ammissibili disincentivano i potenziali beneficiari.

Priorità 2- Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Al 31.12.2019, gli impegni complessivamente stanziati sulla **Priorità 2** sono di circa **56 milioni di euro**, mentre i pagamenti sono di circa **31 milioni di euro**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **27.066.482,06** (di cui € **13.533.240,73 in quota UE**).

La Misura che ha riscontrato maggiore rilevanza in termini di spesa è la **Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura**, per la quale sono state selezionate 419 operazioni e impegnate risorse per € **44.987.008,82** a fronte dei quali si registrano pagamenti per € **27.007.602,02**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per € **23.404.948,32** (di cui € **11.702.473,94 in quota comunitaria**).

La Priorità ha registrato una generale difficoltà attuativa principalmente connessa alla scarsa capacità di assorbimento delle risorse stanziata (es. 2.55 Misure sanitarie), dovuta, tra l'altro, anche a una carenza di imprenditori specializzati, ad una ridotta percentuale di cofinanziamento e incompatibilità tra gli aiuti ricevuti con il FEAMP ed eventuali altre forme di finanziamento, nonché alla difficoltà di accesso al credito per gli operatori (es. Misura 2.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile).

In generale, gli OO.II. hanno segnalato ritardi nel mettere a punto le procedure amministrative che tenessero conto delle ZVN (in linea con la normativa e con il Parere del MATTM, l'AdG ha inserito nelle Disposizioni Attuative di Misura le indicazioni contenute nel parere secondo cui dovranno essere escluse le ZVN, designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE). Ulteriore criticità segnalata attiene alle difficoltà finanziarie degli operatori con particolare riferimento alla ridotta percentuale di cofinanziamento e all'incompatibilità del cumulo tra i contributi legati al FEAMP e ad altri contributi. In aggiunta, sono state segnalate criticità legate a problematiche normative di tipo interpretativo. Altra criticità nell'attuazione è stata riscontrata con riferimento alle conseguenze della maggior frequenza di eventi climatici estremi.

In relazione alla fase esecutiva, la Misura 2.48 ha evidenziato la scarsa presenza di fornitori specializzati. Tra le altre criticità emerse si segnalano le difficoltà nell'ottenimento di nuove concessioni di specchi d'acqua legate agli adempimenti burocratici (Direttiva 2006/123/CE, cosiddetta *Bolkestein*).

Buona parte degli impianti di acquacoltura (circa il 50%) è localizzata in aree protette e risulta già soggetta a determinati *standard* di produzione, dettati da vincoli territoriali imposti dalla normativa ambientale.

Come segnalato da alcuni OO.II., il FEAMP è intervenuto anche finanziando interventi in aree marginali, favorendo gli aspetti della produzione e contemporaneamente quelli occupazionali e di ricostituzione e mantenimento della biodiversità. In tal senso, nella regione Toscana un progetto è stato segnalato come *best practice* alla UE.

Inoltre, si sono registrate difficoltà per l'attuazione della Misura 2.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica, essendo un settore ancora non maturo in termini di esperienza lavorativa e di presenza sui mercati.

Priorità 3- Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP)

Al 31.12.2019 gli impegni complessivamente stanziati sulla **Priorità 3** sono di circa **93 milioni di euro**, mentre i pagamenti effettuati sono di circa **69 milioni di euro**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **62.765.433,73** (di cui € **52.364.107,17 in quota UE**).

In merito alle attività a valere sulla Priorità 3 (di competenza esclusiva dell'AdG) non si sono riscontrate problematiche significative.

Nell'ambito di tale Priorità, il PO ha sostenuto l'attuazione di un regime unionale di controllo, ispezione ed esecuzione attraverso la **Misura 3.76 Controllo ed esecuzione**, per la quale sono proseguite le attività previste nella Convenzione sottoscritta con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto in data 6 giugno 2016, come le attività di controllo pesca in base ai piani regionali di controllo lungo la filiera (POA), nonché

attraverso l'utilizzo di mezzi JDP (aerei, navali e terrestri), corsi e seminari. Gli impegni complessivi di spesa sono di circa **35 milioni di euro**, mentre sono stati erogati pagamenti per oltre **21 milioni di euro** (di cui circa **19 milioni in quota UE**).

La Priorità 3 ha consentito, inoltre, l'erogazione di sostegni a favore delle attività di raccolta, gestione e utilizzo di dati attraverso la **Misura 3.77 Raccolta dati**. Per tale Misura sono proseguite le attività previste dalla Convenzione sottoscritta con l'ATS che vede come Capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Gli impegni complessivi sono di circa **58 milioni di euro**, mentre i pagamenti erogati sono di **circa 48 milioni di euro**, di cui certificati oltre **41,2 milioni di euro** (circa **33 milioni in quota comunitaria**).

Il 30 ottobre 2019, l'Italia ha presentato il Piano di Lavoro per le annualità 2020 e 2021 redatto in conformità alla Decisione Delegata (UE) 2019/910 e alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/909.

Il piano di lavoro è stato approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2019) 9481 del 19.12.2019.

Priorità 4- Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

Al 31.12.2019 gli impegni complessivamente stanziati sulla **Priorità 4**, di esclusiva competenza degli OO.II., sono di oltre **42 milioni di euro**, mentre i pagamenti effettuati sono di oltre **17 milioni di euro**. Inoltre, al 31 dicembre 2019, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **12.954.201,32** (di cui € **6.477.100,35 in quota UE**).

Si segnala che l'avvio delle azioni previste nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di diversi FLAG è avvenuto nel corso dell'annualità 2018.

Nel corso del 2019 sono state avviate le azioni di diversi FLAG previste nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), infatti lo stato di avanzamento procedurale ha avuto un notevole incremento: 48 FLAG dei 53 hanno avviato 327 azioni, azioni previste nelle rispettive SSL che hanno portato a loro volta alla selezione di 404 progetti (55% a regia e 45% a titolarità).

Al fine di migliorare l'efficacia della Misura, gli OO.II. hanno segnalato la difficoltà di rispettare il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi, potendo prevedere altresì uno snellimento degli *iter* attuativi, di verifica e approvazione preventiva, ad oggi in capo agli stessi OO.II..

L'AdG evidenzia, inoltre, che la Misura 4.64 Attività di cooperazione è stata attivata da 19 FLAG e 11 OO.II. In tal senso, la Misura ha avuto un positivo riscontro nei confronti dei territori interessati, nonostante le criticità inizialmente emerse in ordine al reperimento dei *partner* progettuali per iniziative transnazionali.

In sintesi, lo stato di attuazione dei FLAG, inteso come rapporto tra azioni attivate e totale delle azioni presenti nelle SSL, si attesta intorno al 60%.

In seguito alle modifiche effettuate alle SSL, da parte di molti FLAG, c'è stata la volontà di concentrarsi sul supporto al territorio attraverso una riduzione del numero totale di azioni, rimodulando gli interventi inizialmente previsti ed orientandoli verso un più proficuo indirizzo operativo. In relazione a queste attività, l'AdG, con il supporto della Rete Nazionale dei FLAG, ha messo in campo una serie di iniziative specifiche volte a facilitare ed indirizzare correttamente gli OO.II. e i FLAG sulle modalità di analisi e di elaborazione

delle varianti inerenti le SSL rimodulate, rendendole quindi di più semplice verifica e approvazione. A tal fine, è stato inoltre organizzato un seminario nazionale specifico sul tema, oltre che successivi incontri regionali su richieste mirate di OO.II. e relativi FLAG. È risultata molto intensa, inoltre, la produzione di risposte a FAQ su vari temi legati all'attuazione, pervenute all'AdG dagli OO.II. e dai FLAG, periodicamente aggiornate e rese di pubblica consultazione.

Priorità 5- Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Al 31.12.2019 gli impegni complessivamente stanziati sulla **Priorità 5** sono di oltre **94 milioni di euro** mentre i pagamenti effettuati sono di oltre **62 milioni di euro**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **50.082.938,66**. Di questi, in quota OO.II. risultano impegni per oltre **65 milioni di euro** e pagamenti per oltre **41 milioni di euro**.

Nel corso dell'annualità 2019 sono proseguite le attività relative alla **Misura di cui all'art. 66 Piani di produzione e commercializzazione** del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso l'approvazione da parte dell'AdG di 23 Piani di produzione e commercializzazione (PPC) per un importo impegnato di circa **1,2 milioni di euro**. Nell'annualità in questione, grazie al piano di azione implementato dall'AdG nel corso del 2018, sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo pari ad € **513.214,02**, di cui € **341.701,31** a titolo di liquidazione del sostegno finanziario riguardante i PPC relativi all'annualità 2018 ed € **171.512,71** a titolo di anticipazione del sostegno finanziario riguardante i PPC relativi all'annualità 2019. Inoltre, a seguito dell'emanazione delle disposizioni applicative per la presentazione dei PPC relativi all'annualità 2020 è stata svolta attività istruttoria propedeutica alla eventuale approvazione degli stessi.

Allo stesso modo, sono proseguite le attività legate alla **Misura di cui all'art. 68 Misure a favore della commercializzazione** del Reg. (UE) n. 508/2014 sia da parte dell'AdG sia da parte degli OO.II.; sono stati selezionati 185 beneficiari, per cui risultano impegnate risorse per € **31.956.391,76** a fronte dei quali si registrano pagamenti per € **22.893.196,98**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di € **14.286.388,17** (di cui € **7.143.193,94** in quota comunitaria).

Con riferimento alla **Misura di cui all'art. 69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura** del Reg. (UE) n. 508/2014, di esclusiva competenza degli OO.II. risultano impegnate risorse oltre i € **60 milioni di euro** a fronte dei quali si registrano pagamenti per oltre **38 milioni di euro**, di cui certificati oltre **35 milioni di euro (17 milioni in quota comunitaria)** con ben 284 operazioni selezionate. L'attuazione di tale Misura ha consentito la promozione di investimenti finalizzati al risparmio energetico ed alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro, attraverso l'innovazione sia delle strutture che dei processi produttivi, nonché la lavorazione di sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale e di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (UE) n. 834/2007.

Priorità 6 - Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI)

Al 31.12.2019 gli impegni complessivamente stanziati sulla **Priorità 6** sono di oltre **1,6 milioni di euro**, mentre i pagamenti effettuati sono di oltre **1,3 milioni di euro**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di **€ 1.395.912,68** (di cui **€ 697.956,34 in quota UE**).

La Misura **80** ha registrato uno spostamento di risorse tra le azioni che la compongono; in particolare, si è incrementata la Misura 6.80 lettera c) al fine di garantire continuità con gli interventi già in atto in materia di protezione e miglioramento delle conoscenze sull'ambiente marino.

L'accordo di collaborazione sottoscritto con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), a valere sulla Misura di cui **all'art. 80 lett. a)** del Reg. (UE) n. 508/2014, le cui attività si sono concluse il 31 dicembre 2018, ha previsto attività di sviluppo del sistema italiano di scambio informazioni tra le amministrazioni marittime, nell'ambito del CISE. In generale, gli impegni complessivi su tale Misura sono di **€ 1.140.000**, mentre i pagamenti erogati sono di **€ 855.912,68**, tutti certificati nel 2019.

Infine, a valere sulla Misura di cui **all'art. 80 lett. c)** del Reg. (UE) n. 508/2014 *Politica marittima integrata in gestione concorrente*, è stata stipulata una Convenzione con lo Stato Maggiore della Marina Militare Italiana, finalizzata a migliorare la conoscenza sulla conformazione dei fondali e dei parametri chimico-fisico delle acque del Mediterraneo le cui attività si sono concluse nel 2019. Complessivamente si sono registrati impegni complessivi di **€ 540.000**, tutti erogati e certificati nel 2019.

Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri - Art. 78 Reg. (UE) n. 508/2014

Al 31.12.2019 gli impegni complessivamente stanziati sull'Assistenza Tecnica sono di oltre **41 milioni di euro**, mentre i pagamenti effettuati sono di oltre **23 milioni di euro**. Inoltre, si evidenzia che sono state certificate spese per un totale di **€ 13.567.704,01** (di cui **€ 7.455.131,16 in quota comunitaria**).

Nel corso del 2019 la quasi totalità degli OO.II. ha avviato le procedure per l'affidamento dei servizi legati alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, come riportato dall'art. 59 co. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In taluni casi, le stesse attività sono state affidate ad enti *in house* oppure attraverso avvisi pubblici per il reperimento di professionalità specialistiche. Altre regioni diversamente, hanno tentato di procedere al reclutamento del personale necessario mediante stipula di contratti a tempo determinato, con scarso successo a causa delle rilevanti difficoltà burocratiche incontrate.

Inoltre, l'AdG ha proseguito nell'erogazione del sostegno per le attività pluriennali selezionate nelle annualità precedenti.

2. Valutazione dell'attuazione del Programma Operativo (Articolo 50, Paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013) (cfr. sezione 8 della RAA)

Nel corso del 2019 sono stati redatti, da parte del soggetto incaricato della valutazione, tre documenti valutativi: il “Rapporto di valutazione *in itinere*” (Giugno 2019), il Rapporto di Valutazione Intermedia (Dicembre 2019) ed un approfondimento tematico sul settore dell’acquacoltura finalizzato ad individuare i potenziali impatti sull’ambiente delle principali tipologie di impianti di acquacoltura presenti a livello nazionale e gli interventi che possono essere messi in atto per mitigare e ridurre tali impatti (Dicembre 2019). Le attività svolte hanno riguardato sia la valutazione dell’avanzamento del PO, attraverso l’analisi dei dati di monitoraggio e lo svolgimento di incontri con l’AdG e gli OO.II., sia analisi specifiche relative alla riprogrammazione del PO.

Le revisioni del PO a partire dal 2017 non sono state sufficienti ad evitare il mancato raggiungimento dei *target* intermedi per la Priorità 2 e la Priorità 4, che ha determinato l’obbligo di una nuova revisione.

La rimodulazione finanziaria ha determinato, da un lato una maggiore concentrazione delle risorse su interventi che hanno evidenziato: una maggiore attrattività per i territori (ad es. porti, investimenti in acquacoltura, trasformazione, ecc.), un potenziale sviluppo per il futuro (es. innovazione, definizione delle AZA, calcolo compensazioni, ecc.); dall’altro lato ha generato il depotenziamento, in alcuni casi anche l’annullamento, degli interventi (anche quelli strategicamente più rilevanti) caratterizzati dalla mancanza delle condizioni normative o procedurali per l’attuazione (es. giovani, nuovi impianti in acquacoltura, alcuni tipi di compensazioni come quelle per l’acquacoltura biologica).

Nello specifico, la riduzione ha riguardato prevalentemente due Misure, la 2.48. e, i, j e la 2.48. k, coerentemente alle effettive esigenze territoriali e settoriali. L’emanazione di bandi paralleli sulla Misura 2.48, ha comportato la necessità, per le imprese, di decidere su quali bandi presentare la domanda, prediligendo gli interventi previsti dalle lettere a-d, f-h che hanno consentito la realizzazione di progetti unitari e allo stesso tempo hanno ridotto il rischio di ricevere finanziamenti solo per una parte del progetto presentato.

Di contro, l’aumento delle risorse finanziarie sono state concentrate per promuovere e sostenere l’innovazione nel settore dell’acquacoltura attraverso la Misura 2.50. Tale scelta è stata fatta per incentivare tre linee di ricerca: a) caratterizzare le produzioni dal punto di vista nutrizionale e della sostenibilità ambientale; b) incentivare il supporto della ricerca applicata a sistemi di produzione tecnologicamente avanzati richiedenti forti investimenti iniziali; c) interazione fra operatori e studiosi per la conservazione e il ripristino di sistemi di acquacoltura estensivi e tradizionali, al fine ultimo di assicurare il mantenimento di ambienti spesso unici e altrettanto spesso minacciati.

Tuttavia, l’assenza di un sistema condiviso e tecnicamente robusto per calcolare le compensazioni al reddito degli acquacoltori ha di fatto bloccato, finora, la possibilità di attivare le Misure 2.53 e 2.54, fondamentali per raggiungere gli obiettivi del Programma.

Per quanto riguarda la pesca, i servizi ambientali attivati possono essere ricondotti a due tipologie: la cattura di specie alloctone invasive nelle acque interne e la raccolta dei rifiuti, soprattutto delle plastiche, a mare.

Tuttavia questi interventi sono caratterizzati da un'estrema sporadicità. L'attività dei pescatori per la cattura di specie invasive è stata posta in essere solo nelle acque interne della Regione Umbria, mentre la raccolta dei rifiuti a mare funziona solo spot. Infatti, sebbene il problema sia molto sentito, il quadro normativo attuale rende possibile l'intervento solo quando si riescono realizzare convenzioni in grado di unire gli sforzi dei Comuni, delle marinerie e delle società che gestiscono la raccolta dei rifiuti a livello comunale. Le condizioni minime sono, infatti, determinate dalla possibilità di disporre di centri di raccolta presso le marinerie e dalla disponibilità del Comune di accollarsi i costi del ritiro dei rifiuti.

La Misura **5.69** sulla trasformazione si è dimostrata molto performante, ma ha una ricaduta solo parziale sul sistema produttivo ittico italiano.

Il Tavolo Istituzionale, istituito nel settembre 2016 con Decreto del Direttore Generale rappresenta uno strumento efficace per la concertazione tra AdG ed OO.II., sia in termini strategici e sia per l'attuazione stessa del PO.

L'attività di monitoraggio del Programma ha assunto un ruolo di primaria importanza perché rappresenta uno strumento per coordinare le informazioni e le attività che provengono dai soggetti attuatori (AdG, OO.II.), dalla Commissione Europea, dal valutatore e dagli altri soggetti interessati.

Le relazioni di valutazione prodotte fino al 31 dicembre 2019 sono disponibili sul sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

[1] FAME: "EMFF Evaluation Toolbox" (https://ec.europa.eu/fisheries/cfp/emff/fame_en)

3. Informazioni sulle azioni adottate per assicurare la pubblicazione dei beneficiari (cfr. sezione 7 della RAA)

Nel rispetto degli adempimenti previsti dall'Allegato V del Reg. (UE) n. 508/2014, l'AdG, al fine di consentire una comunicazione trasparente e puntuale, si avvale dei dati riguardanti l'avanzamento del Programma presenti sul Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

L'elenco degli interventi è fornito nel sito web del FEAMP (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/i-numeri-del-feamp/>) secondo i criteri riportati al punto 1 "Elenco degli interventi" dell'Allegato V, informazione e comunicazione sul sostegno fornito dal FEAMP.

Nello specifico, l'AdG ha previsto un'apposita reportistica disponibile sul SIPA, dalla quale è possibile estrapolare la lista dei beneficiari del FEAMP, costantemente aggiornata sulla base degli inserimenti a Sistema delle informazioni riguardanti le domande di sostegno da parte dell'AdG e degli OO.II..

La suddetta lista è stata pubblicata, in conformità con quanto previsto al par. 1 dell'Allegato V "Informazione e comunicazione sul sostegno fornito dal FEAMP" del Reg. (UE) n. 508/2014, su un'apposita sezione del sito istituzionale dedicata a Informazione e pubblicità.

Oltre alle informazioni richieste nell'Allegato V, nel sito del FEAMP è presente una *dashboard* sull'avanzamento della spesa che restituisce i dati attraverso info-grafiche e cartografie interattive.

Inoltre, con riferimento a quanto previsto al punto 2 “Misure di informazione e pubblicità per il pubblico” del medesimo allegato in materia di informazione e pubblicità mirate alla massima copertura mediatica, l’AdG veicola la comunicazione del PO FEAMP attraverso i seguenti canali:

- ▶ sito web;
- ▶ account dedicato sui principali canali *social*:
 - o Instagram (https://www.instagram.com/po_feamp/?hl=it9);
 - o Twitter (<https://twitter.com/pofeamp>);
 - o Facebook (<https://www.facebook.com/pofeamp/>);
 - o Youtube (<https://www.youtube.com/pofeamp/>);
- ▶ disseminazione delle comunicazioni sui principali eventi informativi sul Programma tramite ufficio stampa dedicato.

Il quadro di riferimento normativo connesso alle azioni da adottare, per assicurare la pubblicazione dei beneficiari, è descritto nel “*Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell’Autorità di Gestione*” (Capitolo 12 “*Informazione e Pubblicità*”) e nel “*Si.Ge.Co. - Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo*” (Capitolo 2 “*Autorità di Gestione*”).

Con particolare riferimento alla legislazione nazionale, le informazioni sono state pubblicate, altresì, in considerazione di quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018 – 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (adottato con D.M.N. 1117 del 31 ottobre 2018) e dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Inoltre, i dati relativi all’attuazione del PO FEAMP 2014/2020 sono attualmente disponibili sul sito di Open Coesione (www.opencoesione.it).

Relativamente all’attività informativa principale che pubblicizza l’avvio del Programma Operativo, nel corso del 2019 si è dato avvio alla campagna del FEAMP: “parole e numeri”.

Nel corso del 2019 il lancio della comunicazione del Programma è avvenuto durante il primo Tavolo Tecnico sulla Comunicazione con gli OO.II. e i FLAG che si è tenuto il 2 ottobre a Chioggia (VE) nell’ambito del VII Seminario Nazionale dei FLAG.

È stato attivato uno specifico canale di comunicazione, di scambio informativo e di disseminazione dedicato al partenariato istituzionale e denominato la “redazione diffusa”, ovvero una comunicazione attivata dalla redazione del PO FEAMP verso una *mailing list* strutturata con i contatti dei referenti degli Organismi Intermedi e dei FLAG.

Inoltre, relativamente alle misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi, oltre alle attività informative principali realizzate attraverso eventi *onsite* territoriali, il sito web del PO FEAMP è dotato di una sezione costantemente aggiornata denominata “le opportunità” (<https://pofeamp.politicheagricole.it/it/le-opportunita/>).